

Originale

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 89

CODICE ENTE N. 11299

26/05/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DELL'ANTICORRUZIONE 2016

L'anno **2016** il giorno **26** del mese di **Maggio** alle ore **12.30** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Clensi Domizia	Sindaco	SI
Micucci Domenico	Vice Sindaco	SI
Ragni Oscar	Assessore-Consigliere	NO
Bruni Matteo	Assessore-Consigliere	SI
Milesi Maria Teresa	Assessore Esterno	NO

	Presenti n. 3	Assenti n. 2
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Clensi Domizia**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DELL'ANTICORRUZIONE 2016

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (altrove per brevità TUEL);
- la legge n. 190/2012 recante le *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ente per il triennio 2016/2018 pubblicato sul sito dell'ente in data 11.05.2016 nella sezione Amministrazione Trasparente sub sezione "Altri contenuti - Corruzione" in quanto divenuto definitivo a seguito della deliberazione di G.C. n° 33 del 16.02.2016;

Premesso che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC (allora CiVIT) con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, si occupa di formazione "*anticorruzione*" al paragrafo 3.1.12., prevede che le pubbliche amministrazioni programmino i percorsi di formazione strutturandoli su due livelli:

1) *livello generale*: dedicato a tutti i dipendenti e declinato in "*approccio contenutistico*", che riguarda l'aggiornamento delle competenze, ed "*approccio valoriale*" sui temi dell'etica e della legalità;

2) *livello specifico*: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo e ai funzionari addetti alle aree a rischio; riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'ente ha demandato al responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i responsabili di servizi e uffici, i loro collaboratori cui far formazione dedicata sul tema" nonché di individuare, di concerto con i medesimi responsabili i soggetti incaricati della formazione;

- la scelta di demandare tali compiti al responsabile è stata dettata dalla volontà di semplificare il piano anticorruzione rinviando ad uno o più provvedimenti, del responsabile stesso, l'attuazione concreta delle misure di formazione;

- il responsabile per la prevenzione della corruzione, Dottoressa Fausta Nigro, Segretario Generale, in attuazione del PTPC ha elaborato l'allegato *Piano della Formazione 2016*;

questo esecutivo, che ha esaminato e valutato il suddetto piano (che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale), intende approvarlo;

Attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (articolo 49 del TUEL);

Tutto ciò richiamato e premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare il "*Piano della Formazione 2016*" elaborato e proposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, Dottoressa Fausta Nigro, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (articolo 49 del TUEL) di tutti i Responsabili di servizio interessati.

Piano della Formazione anticorruzione 2016

1. Premessa

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) è stato adottato con provvedimento della giunta numero 33 del 16/02/2016. A seguito della pubblicazione di apposito avviso informativo, non essendo pervenute osservazioni, il piano è da intendersi definitivamente approvato così come risulta dall'avviso pubblicato sul sito web dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione di primo livello "Altri contenuti - Corruzione".

Il suddetto PTPC ha demandando al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

In particolare:

- al paragrafo 4.2. (*Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione*) il PTPC demanda al responsabile "il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza";
- al paragrafo 4.3. (*Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione*) si incarica sempre il responsabile per la prevenzione della corruzione del compito "di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i soggetti incaricati della formazione";
- al paragrafo 4.4. (*Indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione*) il piano attribuisce al responsabile la definizione dei contenuti della formazione "anche sulla base del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato".

Le attività per le quali il rischio di corruzione è ritenuto sensibilmente più elevato riguardano di norma le procedure di:

autorizzazione o concessione;

scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

In materia di formazione "*anticorruzione*", la norma di riferimento è il comma 5 dell'articolo 1 della legge "*anticorruzione*" n. 190/2012 la quale prevede che:

"Le pubbliche amministrazioni centrali [definiscano e trasmettano] al Dipartimento della funzione pubblica: a) [...] b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari".

Il comma 5 si riferisce alle sole amministrazioni centrali.

Gli obblighi formativi, a carico degli enti del territorio, discendono dal III paragrafo del comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012:

"Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione".

Il comma 10, quindi, conferisce al responsabile anticorruzione l'onere di "*individuare il personale da inserire nei programmi di formazione*" disciplinati dal successivo comma 11 che così recita:

“La Scuola superiore della pubblica amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità. Con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione”.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC (allora CiVIT) con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, si occupa di formazione al paragrafo 3.1.12.

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che le pubbliche amministrazioni programmino i percorsi di formazione strutturandoli su due livelli:

- 1) *livello generale*: dedicato a tutti i dipendenti e declinato in *“approccio contenutistico”*, che riguarda l'aggiornamento delle competenze, ed *“approccio valoriale”* sui temi dell'etica e della legalità;
- 2) *livello specifico*: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio; riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il piano nazionale richiama anche l'articolo 7-bis del decreto legislativo 165/2001, la norma che imponeva a tutte le amministrazioni la pianificazione annuale della formazione.

Si tratta di un evidente errore di stesura.

L'articolo 7-bis, infatti, è stato abrogato ben prima dell'approvazione del piano nazionale dal DPR 16 aprile 2013 numero 70.

Oggi, l'articolo 8 del DPR 70/2013 impone alle sole amministrazioni dello Stato di approvare, annualmente entro il 30 giugno, un *Piano triennale di formazione del personale* nel quale siano rappresentate le esigenze formative delle amministrazioni stesse.

Tale piano di formazione è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione.

Entro il 31 ottobre, il Comitato di coordinamento, sulla scorta dei singoli piani formativi, redige il *Programma triennale delle attività di formazione di dirigenti e funzionari pubblici*.

La formazione, così programmata, è erogata dalla SSPA (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) che ha anche il compito di predisporre percorsi, specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti sui temi dell'etica e della legalità.

L'articolo 8 del DPR 70/2013 consente agli enti locali di aderire al programma formativo, comunicando entro il 30 giugno le proprie esigenze formative al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione.

Ovviamente i costi sono a carico degli stessi enti locali.

Dato che la sede della SSPA è a Roma, fatta eccezione per gli enti che hanno sede nella stessa Roma o nelle immediate vicinanze, le amministrazioni locali che non abbiano adeguate risorse nei loro bilanci, organizzano autonomamente la formazione *“anticorruzione”*.

In tal caso i responsabili locali devono necessariamente provvedere in modo autonomo rammentando che *“la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”*.

In conclusione si ricorda che il responsabile della prevenzione della corruzione è oggetto sia di sanzioni disciplinari, che di procedimenti di responsabilità erariale e per danno all'immagine

qualora nell'ente si verificano dei fatti di corruzione accertati con sentenza definitiva (articolo 1 comma 12 legge 190/2012).

Il Responsabile della prevenzione evita il proprio coinvolgimento se, e solo se, dimostra di aver:

- predisposto, prima del fatto penale, il piano anticorruzione;
- curato la concreta attuazione al piano stesso;
- vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

2. Individuazione dei destinatari della formazione

Come già precisato in premessa, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-18* ha demandando al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

Pertanto, sentiti i Responsabili d'Area, i dipendenti ai quali somministrare la formazione anticorruzione, prevista dalla legge 190/2012, per l'anno 2016 saranno almeno 1 per ciascuna Area.

3. Soggetto incaricato della formazione

Per provvedere all'affidamento del *servizio di formazione*, il responsabile ha considerato che le spese per la formazione sarebbero assoggettate al limite fissato dall'articolo 6 comma 13 del decreto legge 31 maggio 2010 numero 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 numero 122).

La norma stabilisce che gli enti non possano spendere per la formazione oltre il cinquanta per cento della spesa sostenuta nel 2009.

Sull'applicabilità concreta del vincolo si sono espresse la Corte costituzionale e la Corte dei conti.

La Corte costituzionale (sentenza 182/2011), ha precisato che i numerosi limiti di spesa elencati all'articolo 6 del decreto legge 78/2010 vanno osservati *"complessivamente"* e non necessariamente *"singolarmente"* dagli enti locali.

La Corte dei conti, sezione regionale Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6 comma 13 del decreto legge 78/2010, alla luce delle successive e stringenti disposizioni in materia di contrasto alla corruzione, **ha dichiarato l'inefficacia del limite per le spese di formazione del personale sostenute in attuazione della legge 190/2012.**

Tutto ciò premesso, il responsabile della prevenzione della corruzione, ha individuato fin dal 2014 la Lega dei Comuni con sede a Pavia in Via Roma n° 10 quale soggetto cui affidare il servizio di formazione anticorruzione. Tale individuazione si intende qui confermata; i dipendenti da formare saranno individuati tenuto conto delle esigenze lavorative contingenti.

E' stata inoltre inviata manifestazione di interesse ed adesione preventiva all'iniziativa proposta dall' INPS denominata VALORE P.A. che propone, tra gli altri, corsi sulla prevenzione della corruzione a titolo gratuito per numero due dipendenti dell'Ente che saranno successivamente individuati, tenuto conto delle esigenze lavorative contingenti.

4. Contenuti formativi

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede due livelli formativi:

1) *livello generale*: dedicato a tutti i dipendenti e declinato in *"approccio contenutistico"*, che riguarda l'aggiornamento delle competenze, ed *"approccio valoriale"* sui temi dell'etica e della legalità;

2) *livello specifico*: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio; riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 102**

Ufficio Proponente: **Ragioneria Economato e Personale**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DELL'ANTICORRUZIONE 2016**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria Economato e Personale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 25/05/2016

Il Responsabile di Settore

Paola Rag. Capettini

Visto contabile

Ragioneria Economato e Personale

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 25/05/2016

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Paola Capettini

DELIBERA G.C. N. 89 DEL 26/05/2016

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e` stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno 13.06.2016 e vi rimarrà` per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addì 13.06.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° _____ in data 13.06.2016 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE